



I WONDER
P I C T U R E S

MY GENERATION

PRESENTATO DA SIR MICHAEL CAINE

Con il prezioso contributo di
**DAVID BAILEY, MICHAEL CAINE, JOAN COLLINS, ROGER DALTREY, DUDLEY EDWARDS, MARIANNE FAITHFULL,
BARBARA HULANICKI, LULU, PAUL McCARTNEY, TERRY O'NEILL, DAVID PUTTNAM, MARY QUANT,
MIM SCALA, SANDIE SHAW, PENELOPE TREE, TWIGGY**

Diretto da **David Batty**

Scritto da **Dick Clement & Ian La Frenais**

Durata: 85 min

Ufficio Stampa – Echo Group

Stefania Collalto collalto@echogroup.it | +39 339 4279472
Stefania Gargiulo stefaniagargiulo@gmail.com | +39 334 7562824
Giulia Bertoni bertoni@echogroup.it | +39 338 5286378

Distribuzione italiana
www.iwonderpictures.it

SINOSSI BREVE

L'icona cinematografica inglese Sir Michael Caine narra ed è protagonista di *'My Generation'*, la vibrante storia della sua personale crescita attraverso la Londra degli anni '60. Basata su racconti personali e straordinari materiali d'archivio, questo film documentario vede Caine viaggiare indietro nel tempo per parlare con i Beatles, Twiggy, David Bailey, Mary Quant, i Rolling Stones, David Hockney e molte altre celebrità.

Il film è stato scrupolosamente montato nel corso dei sei anni passati da Caine insieme al produttore Simon Fuller, agli sceneggiatori Dick Clement e Ian La Frenais e al regista David Batty per raccontare la storia della nascita della cultura pop a Londra, attraverso gli occhi di un giovane Michael Caine: "Per la prima volta nella storia la giovane classe operaia si è battuta per se stessa e ha detto, siamo qui, questa è la nostra società e non ce ne andremo!"

Michael Caine divenne una star a livello mondiale dopo ruoli in film come *'Alfie'* (1966), *'Un colpo all'italiana'* (1969) e *'I lunghi giorni delle aquile'* (1969). Ma *'My Generation'* rivela come fu fortunato ad assicurarsi il suo primo debutto in *'Zulu'* (1964) e come molte altre figure fondamentali degli anni '60 dovettero lottare per farsi notare.

'My Generation' usa attentamente gli audio delle conversazioni di Caine con i suoi coprotagonisti intervallati da materiali d'archivio mai visti per portare il pubblico indietro nel tempo, nel cuore degli anni '60. In una delle sequenze principali accompagniamo Caine mentre egli attraversa la Piccadilly Circus di oggi sovrapposta a quella degli anni '60 per creare uno straordinario effetto da viaggio nel tempo.

'My Generation' ha come produttore esecutivo James Clayton, è prodotto da Simon Fuller, Michael Caine, Dick Clement, Ian La Frenais e Fodhla Cronin O'Reilly ed è diretto da David Batty.

SINOSSI LUNGA

"Michael Caine è la star cinematografica più importante e più versatile che la Gran Bretagna abbia mai prodotto" (Daily Telegraph).

Il film racconta l'intensa storia dell'esplosione della cultura pop negli anni '60 attraverso gli occhi del più grande attore vivente della Gran Bretagna. Michael Caine introduce il film nel cuore monocromatico ed abbottonato di Londra agli inizi degli anni '60, in un mondo segnato dalle difficoltà economiche, con il razionamento della Seconda Guerra Mondiale terminato solo sei anni prima.

"Crescendo a Londra io e i miei amici eravamo abituati a sentire i nostri genitori parlare dei bei vecchi tempi", riflette Caine nella sua voce inconfondibile. "Noi ci chiedevamo 'Cosa c'era di così bello di quei giorni?'".

Negli anni '60 a Londra si è formata una nuova generazione. Sono energici, ribelli e pieni di speranza, e sono questi giovani uomini e donne, in particolare della classe operaia, che erano destinati ad avere un enorme impatto sulla cultura popolare, mentre le barriere crollavano e il mondo si dirigeva verso il decennio più turbolento del secolo.

Michael Caine nel 1960 aveva 27 anni, era un astro nascente del cinema inglese ed un giovane uomo che si apprestava ad entrare in una tempesta perfetta. Con un bagliore negli occhi, Caine spiega come ha cambiato il suo nome per arrivare a recitare. Il documentario si trasforma in uno splendido technicolor mentre la rivoluzione culturale prende slancio e veniamo trascinati nel movimentato e gioioso mondo della Londra della metà degli anni '60. La Beatlemania, le minigonne, la pop art, un'era segnata dalla nascita dei primi fotografi famosi, registi e creativi pubblicitari, persone creative che sposarono il mondo in fermento dei mass media con risultati strabilianti.

Ruoli in film come *'Alfie'* (1964), *'Un colpo all'italiana'* (1969) e *'I lunghi giorni delle aquile'* (1969) resero Michael Caine una star cinematografica a livello globale. Ma in *'My Generation'* rivela quanto fu fortunato ad assicurarsi il suo primo debutto in *'Zulu'* (1964), e di come molte altre figure fondamentali degli anni '60 dovettero lottare solo per farsi notare nell'ambiente.

Il panorama di quell'era viene alla luce mentre ascoltiamo Caine che parla con gli Who, i Beatles, Twiggy, Marianne Faithfull e Mary Quant, oltre alle icone creative come David Hockney, Brian Duffy, Barbara Hulanicki (BIBA), Jean Shrimpton, Keith Richards e David Bailey.

'My Generation' include scene nuove e originali di Caine mentre visita i vecchi luoghi della sua infanzia e gioventù nel West End, The Kings Road, lungo il fiume Tamigi e fino al leggendario nightclub di Leicester Square The Ad Lib, dove i Beatles e i Rolling Stones si esibivano e dove Rudolph Nureyev imparò come fare il twist. Queste scene sono intrecciate con materiale mai visto di Bailey che fotografa Jean Shrimpton, Vidal Sassoon che spiega le sue acconciature innovative, Mary Quant mentre taglia del tessuto, David Hockney che crea la sua arte e soprattutto i Rolling Stones mentre si preparano per il loro storico concerto di Hyde Park, nei giorni che seguirono la tragica morte del loro chitarrista Brian Jones.

Le speranze di queste giovani brillanti stelle cominciarono ad affievolirsi con l'arrivo delle droghe nelle comunità creative di Londra e la decade volse al termine. Ma ormai il mondo era cambiato per sempre. Caine è un attore di serie A di Hollywood e questo straordinario film è un temporaneo sguardo indietro alla Londra che è stata in un'era molto lontana da cellulari e computer: "Non messaggiavamo tra di noi. Ci parlavamo faccia a faccia e questo è ciò che ha generato creatività, perché le persone potevano incontrarsi e scambiarsi idee".

'My Generation' è la testimonianza di un'era memorabile e di un uomo altrettanto memorabile.

LA STORIA DELLA PRODUZIONE

'*My Generation*' narra l'intensa e motivante storia dell'esplosione della cultura pop negli anni '60 attraverso gli occhi della leggenda inglese, vincitore di Oscar® e BAFTA®, Michael Caine. Caine stesso racconta ed appare al fianco di Beatles, Twiggy, David Bailey, Mary Quant, The Rolling Stones, David Hockney e molti altri nomi iconici, accompagnati da una colonna sonora delle più grandi hit dell'epoca.

'*My Generation*' è stato accuratamente montato da un team stellare di archivisti, sceneggiatori e produttori per includere gli episodi salienti di quel decennio turbolento con il contributo di molti dei suoi protagonisti. L'idea per il film nacque sei anni fa quando Caine entrò in contatto con l'imprenditore dell'entertainment Simon Fuller.

Caine è uno dei soli due attori nominati per un Academy Award in ogni decennio dagli anni '60 agli anni 2000 (l'altro è Jack Nicholson). "Michael è un uomo eccezionale", dice il regista David Batty. "Non è solo l'attore inglese più amato e celebrato, è stato parte di ciò che è accaduto negli anni '60. È stato un periodo incredibile ed il film cattura lo spirito ribelle di quegli anni; Michael voleva che il pubblico sapesse cosa lui ed altri hanno superato anche solo per essere visti e sentiti".

"Questo è un film che cattura l'essenza degli anni '60", aggiunge il produttore esecutivo James Clayton. "Ed è stata l'amicizia di Michael con Fuller, la chimica che esiste tra loro, a portare in vita il progetto".

'*My Generation*' racconta la storia degli anni '60 attraverso gli occhi dell'attore vivente più grande ed amato d'Inghilterra, Sir Michael Caine.

Dopo aver lavorato in teatro ed in TV negli anni '50, il ruolo di debutto di Michael Caine nel cinema fu in '*Zulu*' (1964), il primo film che catturò il fascino, il bell'aspetto e la versatilità di quell'uomo che da allora è diventato famoso ed amato da fan del cinema in tutto il mondo. Negli anni '60 è arrivato al successo attraverso i film '*Jpcress*', '*Alfie*', '*Gambit - Una truffa a regola d'arte*' e '*I lunghi giorni delle aquile*' fra gli altri.

Caine voleva un film che riflettesse le sfide che la giovane classe operaia affrontava: "A scuola ci insegnavano a rispettare i nostri superiori", dice Caine. "Ma non ho mai capito chi dovessero essere. Non ho mai visto nessuno dei miei superiori. Ho visto un sacco di eguali, ma non ho mai visto superiori".

Così nacque l'idea del film; la storia di una giovane generazione che si confronta con il potere stabilito con la colonna sonora della più grande musica mai registrata. Il primo passo fu di concordare una struttura e come raccontare la storia di come questo decennio memorabile si è sviluppato attraverso gli occhi del giovane Michael Caine, così si rivolsero a Dick Clement e Ian La Frenais, sceneggiatori celebri per aver dato forma a successi come '*Whatever Happened to the Likely Lads?*', '*Aud Wiedersehen Pet*' e '*Porridge*'.

Clayton spiega: "Dick e Ian salgono a bordo del progetto con un incredibile pedigree. Capiscono come scrivere un successo cinematografico o televisivo ed hanno una grande sensibilità verso quel periodo. Era chiaro che Michael volesse raccontare la sua personale storia dalla prospettiva della classe operaia, ma doveva essere completamente autentico".

Con gli sceneggiatori a bordo, cominciò la ricerca di un film-maker, un abile regista di documentari con una conoscenza intima dell'epoca e l'abilità di portare sullo schermo dramma, colore ed emozione. Con un incontro fortuito tra Dick Clement e il regista inglese nominato agli Emmy David Batty arrivò la soluzione.

"È stato uno di quegli incontri casuali", ricorda Clement. "Incontrai David ad una festa e gli dissi che stavamo cercando un regista. Poi mi meravigliai del fatto che probabilmente ce l'avevo davanti!". Nominato agli Emmy Awards, Batty ha raccolto plauso dalla critica e dal pubblico per il suo lavoro nei documentari per la TV raccontando la storia dal punto di vista di chi viveva e respirava il periodo, intrecciandolo con materiale d'archivio.

"Ciò che mi attrae di un soggetto è l'umanità che esiste all'interno di una storia. '*My Generation*' è la vera storia della vita di Michael, ma è anche la narrativa culturale di come la classe operaia salì alla ribalta per la prima volta e innescò un cambiamento sostanziale non solo a Londra, ma in tutto il mondo", spiega Batty. "Non può essere raccontato in modo asciutto, perché quest'epoca a Londra ha creato tra la più edificante musica, cultura, arte in fotografia e design che il mondo abbia mai visto o sentito".

Con la ricchezza di aneddoti ed eventi degli anni '60 con cui lavorare, Batty prese la decisione di rompere con la tradizione documentaria e di non usare presentatori o teste parlanti, ma di concentrarsi invece sul ricco e vario archivio filmato con Michael Caine attraverso gli anni '60 e di sovrapporvi tracce audio di interviste con i protagonisti.

"Con '*My Generation*' stiamo cercando di far immergere le persone nel 1960 e da subito decidemmo di rimuovere tutti i dettagli tecnici che avrebbero potuto distrarre lo spettatore o fermare questa immersione", spiega Batty. "È stata una scelta artistica perché cerchi di tenere il pubblico all'interno del momento storico degli anni '60 e, non appena vedi qualcuno del presente, questo incantesimo si rompe. Il materiale con Michael Caine è l'unico viso contemporaneo dell'epoca a cui i realizzatori del documentario permettono di apparire sullo schermo".

Le riprese iniziarono in UK nel 2012 con Batty e Michael Caine a Londra, tra incontri con musicisti, artisti ed agitatori del periodo, anche se il tempo di Michael era centellinato data la necessità di partecipare alle riprese in non meno di dieci altre produzioni, tra cui '*Il Cavaliere Oscuro*', '*Interstellar*', '*Kingsman*' e '*Youth - La Giovinezza*'. Batty coinvolse la giovane produttrice irlandese Fodhla Cronin O'Reilly, i cui precedenti lavori includevano il film '*Lady Macbeth*' e il nominato all'Oscar® '*Head Over Heels*'.

"È importante che questo film si rivolga ad un pubblico giovane", commenta Clayton. "Fodhla è energica e dinamica; è stata un'aggiunta di inestimabile valore alla produzione".

“La Londra degli anni '60 è uno sfondo grandioso per qualsiasi film”, aggiunge Cronin O'Reilly, “È un mondo pieno di persone appassionate che si ribellano ad anni di elitarismo e società intellettuale; una rivoluzione culturale. Come film-maker donna volevo andare più a fondo ed imparare di più su questi artisti radicali e dal pensiero libero”.

Il team produttivo si espanse per includere i collaboratori abituali di Batty: il tecnico del montaggio Ben Hilton ed il produttore d'archivio James R.M. Hunt. Il messaggio agli archivisti fu semplice: “Semplicemente trovate il materiale migliore mai visto che esiste degli anni '60”.

“Per chiunque si interessi della cultura pop, questo è il lavoro dei sogni”, dice Batty, “Abbiamo collezionato ben oltre 1.600 ore di materiale proveniente da UK, USA, Canada, Australia e Europa. E ci sono alcune perle. Un salto in avanti venne fatto quando vennero ritrovate ore ed ore di girato appartenenti al famoso film-maker di quegli anni Peter Whitehead, i cui lavori includono film con Caine, Mick Jagger, Julie Christie, i Rolling Stones ed altri. “E' piuttosto impressionante. Dal talento che stava riprendendo allo stile con cui è stato fatto”, aggiunge Batty. “Quando hai tra le mani materiale esclusivo di questa qualità, il pubblico non può non essere completamente immerso”.

Hilton è stato sposato ed ha avuto due figli mentre lavorava a *'My Generation'*: “Bisogna essere duri con se stessi o si diventa ossessionati dai dettagli. Volevo approcciare questo lavoro da una prospettiva artistica che seguisse ciò che le persone degli anni '60 hanno davvero visto e provato sulla loro pelle, e come l'hanno vissuta attraverso tv o giornali. Volevo trasmettere com'era essere lì a quel tempo”.

Fu Simon Fuller a decidere che il film includesse le migliori e più grandi canzoni del decennio, e così Tarquin Gotch si unì alla produzione, con un background lavorativo che include diverse colonne sonore di Hollywood, e cominciò ad assicurarsi diritti: “Tutti vogliono queste canzoni iconiche nei loro film, perciò i detentori dei diritti tendono ad essere bombardati di richieste e finiscono col diventare diffidenti, visto che giustamente sono preoccupati del retaggio artistico”, dice Gotch. “Ma con i nomi di Michael Caine e Simon Fuller sanno che questa è una faccenda seria”. Dopo cinque anni di scrupolosa ricerca, di riprese con oltre cinquanta interviste di troppo con personaggi chiave del tempo e di montaggio di migliaia di ore di materiale d'archivio, finalmente il film venne ultimato nel 2017.

CREARE UNO STILE VISIVO

Sia Fuller che Michael Caine volevano che la rappresentazione visiva degli anni '60 sul grande schermo fosse il più autentica possibile, e per questo motivo si impiegò molto tempo nel ricreare i dettagli dell'aspetto e dell'atmosfera degli anni '60 sul grande schermo.

“Nel corso di dieci anni c'è un'incredibile ricchezza di dettagli storici”, dice Hilton. “Non rimaniamo su un soggetto per più di 90 secondi, perciò c'è un'enorme quantità di cose da dire in un film da 90 minuti. Ogni vignetta può essere il risultato di diverse settimane di ricerca, pensiero, prove e considerazioni”, aggiunge. “Questa opportunità di sperimentare con il materiale d'archivio è ciò che lo rende così interessante. Con una produzione del genere che è durata tanto abbiamo avuto la possibilità di testare diverse tecniche”.

Ma la coppia voleva riflettere la tecnica, che emerse per la prima volta negli anni '60, di sovrapporre e sperimentare con la pellicola. Dice David Batty: “Ci sono moltissimi segni e bagliori e Dio sa cos'altro sulle clip. Un tecnico direbbe di ripulirle, ma noi abbiamo deciso consapevolmente di non farlo. Avrebbe spezzato l'incantesimo se l'avessimo reso pulito e fatto apparire come sarebbe se l'avessimo girato oggi. È un dettaglio importante. Il risultato finale è qualcosa di più ricco ed autentico. È come la differenza tra la musica digitale ed il vinile”.

Scegliere le clip giuste da tagliare divenne anch'essa una missione impegnativa. “Abbiamo diverse sequenze guidate dalla musica – come *'Strawberry Fields'* ad esempio – ed è terrificante come punto di partenza da avere”, dice Hilton. “E' piuttosto sporco. Non è un film pulito. Non ci sono riprese lunghe e statiche, è molto tagliato”.

Passare giorni interi a guardare diversi gruppi di video dei Beatles che scendono da vari aerei portò Hilton ad usare un diverso approccio per lo stile visivo. “Capisci in fretta che la maggior parte dei film che tutti conoscono vennero girati nello stesso modo, con cameraman che riprendono da un treppiedi posto in alto per perdersi le persone in primo piano, con la band davanti alla telecamera che emerge da un aereo, salutano e sorridendo, scendendo le scale sino all'asfalto, così ho passato giorni a cercare del materiale che li riprendesse da dietro mentre scendono da un aereo. Era ripreso a mano e da molto vicino ed era il loro punto di vista. Ciò conferisce al pubblico intimità, la sensazione di essere lì e di sperimentare sulla propria pelle quel momento dal loro punto di vista. Non volevamo usare materiale già visto milioni di volte, volevamo catturare quel concitato momento ripreso brevemente”, dice significativamente Hilton.

Con il materiale di Michael Caine oggi Batty si è ispirato ai lavori più conosciuti dell'attore ed ha individuato l'Aston Martin DB4 di *'Un colpo all'italiana'*, l'ha fatta portare a Londra dalla Scozia e ha ripreso Caine mentre guida per la capitale giorno e notte. “Quando ci fermavamo ai semafori molta gente si fermava a scattare foto con lui. Twitter è impazzito con persone che speculavano su un eventuale remake di *'Un colpo all'italiana'*”, sorride Batty.

La produzione si concentra su momenti chiave della personale vicenda di Caine, visitando di nuovo lo studio di David Bailey, passando davanti agli iconici ritratti in bianco e nero, ricreando l'atmosfera vintage per omaggiare il nightclub Ad Lib e riprendendo Caine sul fiume Tamigi per dare una visione alternativa a quella tradizionale degli anni '60.

“Dal fiume si ha una prospettiva alternativa. Più intima. Eravamo alla ricerca di piccoli dettagli per trasmettere ciò che Michael ha davvero fatto negli anni '60”, dice Batty. Perciò la natura audiovisiva del film evolve durante il documentario per trasmettere gli sviluppi tecnologici. “Il film inizia nei primi anni '60, tutto molto bianco e nero e monofonico, ma alla fine degli anni '60 c'era il colore e lo stereo”, spiega Hilton. “Abbiamo inserito all'interno del film tutto ciò che stava realmente accadendo dal punto di vista tecnologico dell'audiovisivo al tempo”.

RISCRIVERE GLI ANNI '60 PER RENDERLI PIU' DI SEMPLICI MINIGONNE E BELLE CANZONI

Il copione di *'My Generation'* comprende due obiettivi: raccontare la storia della cultura pop degli anni '60 nell'ambito dell'influenza che ha avuto sul resto del mondo negli anni successivi, e in secondo luogo focalizzarsi su Michael Caine e la sua esperienza come voce e guida del documentario. Come per Fuller e Caine, *'My Generation'* diventò rapidamente un progetto appassionato anche per la coppia Dick Clement e Ian La Frenais, che festeggiano il loro esordio nella scrittura di un film documentario.

“Da subito abbiamo capito che non avremmo potuto fare tutto, non saremmo riusciti a fare l'America – quella è una storia completamente diversa. Doveva essere sulla Gran Bretagna”, dice La Frenais. “Ed è molto di più del periodo delle minigonne e delle belle canzoni. Non solo la musica, ma la moda, l'arte, il cinema, il tutto nel mezzo di questo incredibile mix di cambiamento politico e sociale, la sessualità, le droghe, il femminismo. È un incredibile calderone. E poi dovevamo avere un punto di vista, e questo è stato Michael Caine. Lui l'ha vissuto, Michael è la nostra guida”.

“Decidemmo per una struttura a tre atti classica, ed una delle nostre prime sedute fu sedere in sala di montaggio per scegliere i must have”, dice Clement. Ad esempio una clip di un membro conservatore del parlamento, Sir Gerald David Nunes Nabarro che parla della depravazione della gioventù del tempo. “E' magnificamente ironico e divertente perché illustra il contrasto con ciò che esisteva prima. È così rigido ed una tale parodia del potere stabilito”. Dopo aver selezionato le sequenze necessarie il regista ed il suo team le ha montate insieme per avere una bozza, così che il duo di sceneggiatori potessero riscrivere la narrazione in modo da adattarla alle immagini. “E' come una partita a tennis tra la sala montaggio e noi”, dice Clement. Successivamente setacciarono tutte le trascrizioni e il materiale delle interviste condotte da Michael Caine e David Batty.

Spiega Clement: “David Batty era impegnato a lavorare ad interviste pazzesche con personaggi chiave del periodo. Michael era impegnato ad intervistare Paul McCartney, Roger Daltrey o chiunque altro e così fummo in grado di dare forma al nostro copione seguendo le loro intuizioni. E siamo in una posizione invidiabile. Abbiamo una voce immediatamente riconoscibile da scrivere. Nessun altro nel mondo ha la voce di Michael Caine, così inevitabilmente avevamo la sua voce in testa mentre scrivevamo certe frasi per la narrazione”.

“Era importante per noi che Michael raccontasse la storia”, dice David Batty. “Avevamo bisogno che lui ci raccontasse come aveva ottenuto il suo primo ruolo importante in un film. Il perché ha dovuto cambiare il suo nome e perché lui, i Beatles e chiunque altro ha dovuto andare a Londra per essere notato. Mentre il film prendeva forma è emersa una coinvolgente e brillante narrazione che racconta la storia degli anni '60 in modo perfetto”.

ACCORDARE 'MY GENERATION' PER UNA NEW GENERATION

Essendo un uomo che ha passato la propria vita nella musica, non è una sorpresa che Simon Fuller volesse produrre una vera e propria colonna sonora con alcuni dei pezzi più influenti delle band più influenti di tutti i tempi per *'My Generation'*. La sua esperienza nello scegliere canzoni di successo per Madonna e le Spice Girls, da Annie Lennox a Amy Winehouse, lo ha reso uno degli uomini più potenti e rispettati nel mondo del entertainment.

Dice David Batty: “L'esperienza e la conoscenza della musica di Simon è incredibile. Sin dall'inizio, il suo percorso per il film è arrivato tramite la musica. Voleva che fosse in prima fila all'interno del film, mentre il lavoro era far trasparire la vera storia di ciò che succedeva dietro alla musica”.

“La musica è stata il cuore degli anni '60. Da bambino ricordo l'impatto di quei pezzi di Beatles e Stones; ha lasciato un'impronta su moltissima gente. C'era un senso di libertà e scoperta in ciò che i gruppi stavano facendo. La tecnologia si stava sviluppando mentre chi scriveva le canzoni rifiniva le strutture della canzone pop da tre minuti, e questa è una ragione per cui questi pezzi rimangono così potenti anche oggi”.

Tarquin Gotch venne assunto come supervisore musicale. “Simon ha probabilmente le migliori orecchie dell'industria musicale. E con questo film vuole mostrare ad un'altra generazione quanto la musica degli anni '60 è stata grande”, dice Gotch. “Ha detto, senti, staranno seduti in una stanza buia con un fantastico sistema audio, perciò fa partire i pezzi e fallo ad alto volume. Mi disse, dimenticati i Pretty Things, io voglio i Rolling Stones, dimenticati i Searchers, io voglio i Beatles”.

Clement e La Frenais scrissero i loro tre atti affinché si intrecciassero con tre tagli di *'Dead End Street'* dei Kinks, *'I Wanna Be Your Man'* dei Rolling Stones scritta da John Lennon e Paul McCartney o *'My Generation'* degli Who.

La produttrice Fodgla Cronin O'Reilly: “La musica è assurdamente bella ed è merito della conoscenza di Simon. L'intensità e il significato di molti momenti cardine degli anni '60 può essere catturato al meglio dalla giusta canzone pop”.

Il tecnico del montaggio Ben Hilton non ha dubbi nel dire che la musica è stata un elemento principale del processo creativo del documentario, tanto quanto la voce di Michael Caine è stata una guida per il tono narrativo. "Mi identificavo con quei personaggi così come gente giovane della città, creativi, tutti loro", dice Hilton.

"Tutti dovettero visionare ore di materiale di David Hockney o David Bailey al lavoro mentre ascoltavano musica sdraiati per terra per cominciare ad avere un'idea. Io sapevo cosa avremmo dovuto vedere in quel determinato momento da come sceglievamo i pezzi".

L'unica regola creativa che il team infranse fu l'inclusione di Elvis Presley, anche se non mise mai piede a Londra; la sua influenza fu un fattore innegabile nello sviluppo della cultura pop in tutto il mondo durante gli anni '60.

DISCOGRAFIA

It's My Life **The Animals**

We Gotta Get Out Of This Place **The Animals**

A Man Alone (Theme from The Ipcress File) **John Barry**

Black Stockings **John Barry**

Some Other Guy **The Beatles**

Strawberry Fields Forever **The Beatles**

Tomorrow Never Knows **The Beatles**

I Feel Free **Cream**

Gimme Some Lovin' **Spencer Davis**

Sunshine Superman **Donovan**

Ooh Poo Pah Doo **The High Numbers**

Changing of the Guards **Marquis of Kensington**

Dead End Street **The Kinks**

Waterloo Sunset **The Kinks**

You Really Got Me **The Kinks**

God Save The Queen **London Symphony Chorus**

Soul Thing **Keith Mansfield**

Something In The Air **Thunder Clap Newman**

Heartbreak Hotel **Elvis Presley**

Rachmaninoff Piano Concerto No.2. **Vladimir Rachmaninoff**

I Can't Get No Satisfaction **The Rolling Stones**

I Wanna Be Your Man **The Rolling Stones**

You Cant Always Get What You Want **The Rolling Stones**

Alfie Theme **Sonny Rollins**

Here Comes The Nice **Small Faces**

Ogden's Nut Gone Flake **The Small Faces**

Pictures of Matchstick Men **Status Quo**

It's All Over Now, Baby Blue **Them**

Ode To A Stone **Reginald Tilley**

My Generation **The Who**

On The Beautiful Blue Danube waltz for orchestra Op.314 (RV 314) **Wiener Philharmoniker, Will Boskovsky**

Workers Playtime Theme **Workers Playtime**

She's Not There **The Zombies**

DIRIGERE SIR MICHAEL CAINE

Si dice spesso che è meglio non incontrare mai i propri eroi. Ma David Batty ha dovuto alzare l'asticella e dirigerne addirittura uno.

"Michael Caine è una delle grandi icone del cinema inglese e ha fatto qualunque cosa ti venga in mente", dice Batty. "Ed ha anche fatto alcuni dei miei film preferiti di sempre: il miglior film gangster inglese di tutti i tempi, che non sarà mai sorpassato, 'Get Carter'; 'Zulu' uno dei migliori film di guerra inglesi probabilmente; 'Ipcress' per me meglio di Bond, perché c'è un colpo di scena e ha un certo carattere".

Per fortuna Batty poté contare sulla sua personale storia per evitare di rimanere sbigottito o ammutolito. I genitori di Batty erano grandi amici con il regista dei Beatles Richard Lester e la sua famiglia. Le famiglie andavano spesso in vacanza insieme e quando aveva cinque anni Batty si ritrovò in vacanza in Spagna mentre Lester stava girando 'Come ho vinto la guerra' con John Lennon.

Batty e la sua famiglia hanno condiviso un jet privato per Londra con tale leggenda. Sebbene fosse più eccitato del salire su un aereo privato essendo un bambino di cinque anni, Batty si ricorda di aver stretto la mano con uno dei volti più famosi al mondo.

"Si dice che Lennon abbia cominciato a scrivere 'Strawberry Fields Forever' mentre era in Spagna, e l'ha sempre considerata come uno dei suoi migliori pezzi", dice Batty. "È incredibile che l'abbiamo scelta come la nostra canzone principale dei Beatles per 'My Generation'. Una coincidenza assurda".

Per quanto riguarda il riprendere Caine, Batty pensò che fosse un premio per lui.

“Come persona è una gioia da dirigere perché, nonostante abbia un'enorme esperienza alle spalle e abbia fatto qualsiasi cosa al mondo, ti ascolta”, dice Batty. “Diceva, Cosa vuoi che faccia? Ed è molto generoso con il suo tempo”.

Per 'My Generation', Batty ha girato con lui innumerevoli volte in giro per Londra. “Questo è un uomo nel mezzo dei suoi ottant'anni che dovrebbe dirigere una vita serena e tranquilla, invece noi l'abbiamo spedito sulla cima della BT Tower, l'ho fatto salire e scendere in un ascensore pieno di spifferi per ore e l'ho messo su una barca sul Tamigi durante una giornata freddissima. Non si è mai lamentato”.

Per la manciata di interviste ad alto profilo che Caine stesso ha condotto, Batty ha usato due camere per rendere possibile lo scorrimento della conversazione, nonostante sapesse che era stata presa la decisione di usare solo l'audio e non il girato video. “Michael ha fatto abbastanza interviste da sapere come iniziare una storia all'inizio e portarli all'interno di questa”, dice Batty. “Ogni tanto quando ci fermavamo per ricaricare, ne parlavo con Michael se pensavo che non aveva spiegato abbastanza la storia”.

Aggiunge Batty: “Michael non mi ha mai fatto sentire come se stessi lavorando con un'icona del cinema o con una star di Hollywood. Dice sempre che gli anni '60 sono stati gli anni migliori della sua vita e vuole che tutti li conoscano. Questo per lui è un progetto frutto della passione”.

INTERVISTA A SIMON FULLER

Q: Il film è descritto come un progetto frutto di passione. Puoi dirci il perché?

Simon Fuller: “Sono nato negli anni '60 quindi i miei primi ricordi sono di quel decennio. La mia passione per la musica nasce allora. Passavo ore ad ascoltare i miei fratelli maggiori che suonavano gli ultimi pezzi dei Beatles, dei Rolling Stones e dei Kinks. Era un periodo storico in cui tutto era nuovo ed emozionante. Un decennio di legittimazione per i più giovani, gli anni '60 hanno messo le fondamenta per la mia vita e la mia carriera a seguire.

Q: Puoi esplicitare la tua relazione con Michael Caine, con l'uomo e con il suo lavoro?

Simon Fuller: “Quando incontrai Michael dieci anni fa diventammo subito amici. È incredibilmente affascinante con magnifiche storie da raccontare, ha un grande senso dell'umorismo ed un calore che è inusuale in qualcuno di così famoso. È un uomo davvero speciale. La sua carriera abbraccia diversi decenni ed è tanto rilevante e richiesto adesso quanto lo era allora. È un attore eccezionale ed una vera leggenda inglese”.

Q: Puoi spiegare il tuo indubbio amore per la musica?

Simon Fuller: “Ho due fratelli maggiori e i miei ricordi sono sempre stati intrecciati con i pezzi più famosi del momento. Quando sono andato a vivere in Africa, loro venivano dall'Inghilterra e mi portavano i nuovi album di Beatles e Stones, ed io ero così contento di ascoltarli. Mi ricordava sempre dell'Inghilterra ed ero affascinato da tutte le storie che mi raccontavano; anche se ero giovane, riuscivo a percepire il cambiamento culturale e l'importanza che la musica ebbe nell'influenzare i giovani”.

Q: Perché avete voluto fare un film invece di un'esperienza televisiva?

Simon Fuller: “Michael l'ha immaginato come un film. È una stella del cinema dopotutto, si relaziona con la disciplina del realizzare un singolo contenuto e non dimentichiamoci che ha preso parte in alcuni dei film più memorabili e di successo del tempo. È la sua storia e noi stiamo guardando gli anni '60 attraverso i suoi occhi, perciò un film è il mezzo perfetto”.

Q: Quanto è importante che il pubblico abbia la possibilità di sentire la musica nei cinema – luoghi che hanno alcuni dei sistemi audio migliori al mondo?

Simon Fuller: “Quando ero giovane uno dei miei più grandi piaceri era far partire un disco ed alzare il volume così tanto che tutto il vicinato potesse sentirlo. Mi piace l'idea che la musica dovrebbe essere il centro dell'attenzione. La musica è un'esperienza condivisa. Oggigiorno, è più un piacere solitario; le persone la ascoltano attraverso le cuffiette o le cuffie mentre vanno in giro, e dal punto di vista sonoro è meno d'impatto. A parte le serate nei club, la gente raramente ascolta la musica che esce tuonante dagli speaker. Una delle cose che mi piace di questo progetto è che la musica di 'My Generation' sarà un'esperienza condivisa. Le persone saranno sedute in un cinema, colpiti dalla potenza della musica. Queste canzoni incredibili verranno ascoltate attraverso i migliori sistemi sonori, ad alto volume e con orgoglio! La musica è così importante in questo film e dovrebbe immergerti e catturare la tua mente, in modo che si possa realmente comprendere cosa fossero davvero gli anni '60”.

BIOGRAFIE

MICHAEL CAINE

Presentatore/Produttore

Michael Caine è una leggenda del cinema che ha vinto per due volte l'Academy Award®, la cui carriera si espande nell'arco di sei decenni. Caine ha vinto il suo primo Oscar® per Miglior Attore Non Protagonista per il ruolo in *'Hannah e le sue sorelle'*, per cui ricevette inoltre una nomination ai Golden Globe® ed ai BAFTA®. Vinse il suo secondo Oscar® come Miglior Attore Non Protagonista per il ruolo in *'Le regole della casa del sidro'* di Lasse Hallström, vincendo inoltre uno Screen Actors Guild Award® ed ottenendo una nomination ai Golden Globe® e ai BAFTA®.

Caine ha collezionato quattro nomination agli Oscar® come Miglior Attore, la prima nel 1966 per *'Alfie'*, per cui ricevette inoltre una nomination ai Golden Globe® ed un New York Film Critics Award. Ottenne la sua seconda nomination agli Oscar®, così come ai Golden Globe® e un Evening Standard Award, per il ruolo di Milo Tindle nel 1972 in *'Sleuth – Gli Insospettabili'*, insieme a Laurence Olivier. La sua parte in *'Rita, Rita, Rita'* gli portò la sua terza nomination agli Oscar®, così come un Golden Globe ed un BAFTA®. Ottenne la sua ultima nomination agli Oscar®, Golden Globe® e BAFTA® per il lavoro svolto in *'The Quiet American'* nel 2002, per cui vinse anche un London Film Critics Circle Award.

Caine vinse precedentemente Golden Globe® e London Film Critics Circle Award e ricevette una nomination ai BAFTA®, tutti per *'Little Voice – È nata una stella'* come Miglior Attore Non Protagonista. Vinse il suo ultimo London Film Critics Circle Award per la performance in *'The Prestige'* di Christopher Nolan. È stato il suo secondo film con il regista a seguito della loro collaborazione nel 2005 per il successo al botteghino *'Batman begins'*, in cui Caine interpreta il maggiordomo e confidente di Bruce Wayne, Alfred. Nel 2008 e nel 2012 ha ripreso il ruolo di Alfred nei blockbuster *'Il Cavaliere Oscuro'* e *'Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno'*. Nel 2012 ha inoltre terminato il lavoro con la regista Sandra Nettleback in *'Mister Morgan'*, basato sul romanzo *'La Douceur Assassine'* di Françoise Dorner, così come il lavoro in *'Now You See Me'* di Louis Leterrier, con Morgan Freeman, Mark Ruffalo, Jesse Eisenberg e Woody Harrelson.

Caine nacque come Maurice Micklewhite nel sud di Londra nel 1933 e sviluppò sin da giovane un interesse per la recitazione. Dopo il congedo dall'esercito della regina e dai fucilieri reali nel 1953, cominciò a percorrere la sua carriera. Prese il suo attuale nome dal titolo *'L'Ammutinamento del Caine'*, girò la Gran Bretagna in diversi spettacoli e cominciò ad apparire in film e telefilm inglesi.

Nel 1964, Caine ottenne il suo primo ruolo da protagonista come Tenente Gonville Bromhead in *'Zulu'*. L'anno seguente partecipò al thriller di successo *'Ipcress'*, conseguendo la sua prima di 37 nomination ai BAFTA® per la sua performance dell'agente segreto Harry Palmer. Tuttavia, fu la sua interpretazione da Oscar® in *'Alfie'* che lo catapultò nella fama internazionale. Durante i tardi anni '60, lavorò in undici film, inclusi i sequel di *'Ipcress'*, *'Funerale a Berlino'* e *'Un Cervello da un Miliardo di Dollari'*; *'Gambit – Grande Furto al Semiramis'*, che ottenne una nomination ai Golden Globe®; *'E Venne La Notte'*; *'Sette Volte Donna'*; *'Passo Falso'*; *'Gioco Perverso'*; *'Colpo all'Italiana'* e *'I Lunghi Giorni dell'Aquila'*.

Nel corso dei successivi due decenni, Caine partecipò a più di 40 film, tra cui *'Non è Più Tempo d'Eroi'*, *'X, Y e Z'* insieme ad Elizabeth Taylor, *'L'Uomo che Volle Farsi Re'* di John Huston, *'Balordi & Co. - Società per losche azioni capitale interamente rubato \$ 1.000.000'*, *'Quell'ultimo ponte'* di Richard Attenborough, la commedia di Neil Simon *'California Suite'*, *'Vestito per Uccidere'* di Brian de Palma, *'Fuga per la vittoria'* di John Huston, *'Trappola Mortale'* di Sidney Lumet, *'Quel Giorno a Rio'* di Stanley Donen, *'Il Ritorno delle Aquile'* di John Frankenheimer, *'Mona Lisa'* di Neil Jordan e *'Due Figli di...'* per cui ricevette una nomination ai Golden Globe®.

Da allora, Caine ha preso parte a molti film come *'Blood and Wine'*, *'Quills - La penna dello scandalo'* e *'Austin Powers in Goldmember'*, *'The Weather Man - L'uomo delle previsioni'* di Gore Verbinski, *'I Figli degli Uomini'* di Alfonso Cuarón, il film indipendente *'Harry Brown'* e si riunì con Christopher Nolan nei successi al botteghino di *'Inception'* e *'Interstellar'*. Ha prestato la voce a Lord Redbrick in *'Gnomeo e Giulietta'* ed appare inoltre in *'Viaggio nell'Isola Misteriosa'* per New Line/Warner Bros. Caine ha un ruolo anche in *'Kingsman: Secret Service'* di Matthew Vaughn, in *'Youth – La Giovinezza'* del regista premio Oscar® Paolo Sorrentino e in *'Insospettabili Sospetti'* di Zach Braff con Morgan Freeman e Alan Arkin.

In occasione degli Onori della Regina nel 1992, Caine ricevette l'onorificenza di Comandante dell'Ordine dell'impero Britannico (C.B.E.) e otto anni dopo ha ricevuto la nomina di cavaliere. Caine sarà prossimamente al cinema in *'Night in Hatton Garden'*, diretto da James Marsh, con Jim Broadbent, Ray Winstone e Paul Whitehouse.

DAVID BATTY

Regista

David Batty, nato nel 1962, è un regista vincitore di diversi premi, meglio conosciuto per il suo *'The Cult of the Suicide Bomber'*, nominato agli Emmy, che venne descritto come "dissezione del cuore del male...notevole...un pugno nello stomaco". Negli ultimi trent'anni ha diretto più di 40 film affrontando argomenti che vanno dagli scappati di casa alla famiglia reale britannica, dai kamikaze giapponesi ai collezionisti di Camden così come un terrificante ritratto psicologico di Hitler. Cominciò la sua carriera professionale svolgendo film di osservazione per la premiata serie di cinema-verité *'Cutting Edge'* del canale Channel 4; ed ha svolto riprese in tutto il mondo, dal Marocco al Kashmir, dalla Siria all'Iran, da Israele al Libano, dall'India al Perù. Ha ripreso più di 50 interviste per *'My Generation'* così come sequenze estensive dell'icona stessa.

IAN LA FRENAIS & DICK CLEMENT

Sceneggiatori/Produttori

La partnership di scrittura tra la commedia inglese ed il drama di Ian La Frenais, nato nel 1936, e Dick Clement, del 1937, ha creato alcune dei più popolari e duraturi programmi televisivi di successo. Questi includono *'The Likely Lads'*, *'Whatever Happened to the Likely Lads'*, *'Porridge'* e *'Auf Wiedersehen Pet'*. Hanno inoltre tradotto per il grande schermo alcuni programmi TV, tra cui *'Otley'*, *'Villain'*, *'The Commitments'* e *'Still Crazy'*. Altro lavoro televisivo insieme comprende *'Further Adventures of Lucky Jim'*, *'Mr. Aitch'*, *'Thick as Thieves'*, *'Mog'*, *'Freddie and Max'*, *'Full Stretch'* e *'Over the Rainbow'*.

SIMON FULLER

Produttore

Simon Fuller, nato nel 1960, è un imprenditore, investitore e produttore cinematografico e televisivo rispettata. Forse maggiormente conosciuto per essere il creatore di hit televisive come *'Pop Idol'* (2001), *'American Idol'* (2002) e *'So You Think You Can Dance'* (2005), ha gestito diversi fenomeni musicali tra cui le Spice Girls, Amy Winehouse, Kelly Clarkson e Annie Lennox, prima di lanciarsi in un mercato più ampio in musica, moda e sport. Oggigiorno possiede diversi business con l'icona sportiva David Beckham, due marchi di moda Roland Mouret & Victoria Beckham, e numerose iniziative imprenditoriali in ambito cinematografico e tecnologico.

FODHLA CRONIN O'REILLY

Produttrice

Fodhla Cronin O'Reilly è una produttrice di film indipendenti risiedente a Londra. È stata nominata per un Academy Award® nel 2013 per il suo corto animato *'Head Over Heels'*. Tiene un Master of Arts in produzione per la National Film & Television School del Regno Unito. Mentre sviluppa film con la sua compagnia Sixty Six Pictures, Fodhla produce inoltre pubblicità e contenuto brandizzato online per clienti come Google, Stella Artois e BT. Fodhla ha prodotto il film di debutto di William Oldroyd *'Lady Macbeth'*. Il film è stato presentato in anteprima alla prestigiosa sezione Platform del Toronto International Film Festival del 2016. Ha vinto un Critics Choice Award a Zurigo e ai Film Festival di Thessaloniki e San Sebastian.

JAMES CLAYTON

Produttore Esecutivo

Ex presidente della XIX Entertainment di Simon Fuller e amministratore delegato dell'industria creativa di alto livello Ingenious, James Clayton è un dirigente media con esperienza ed un investitore che ha lavorato con molti dei più importanti imprenditori mediatici e film-maker, tra cui Fuller e Matthew Vaughn. Durante il tempo trascorso ad Ingenious, ha prodotto film come *'Closer'*, *'La felicità porta fortuna - Happy Go Lucky'* e *'Pride'*; e gestì la relazione della compagnia con la Twentieth Century Fox. Il risultato di questa relazione furono film come *'Avatar'*, *'Vita di Pi'* e *'L'Alba del Pianeta delle Scimmie'* ed una iniziativa imprenditoriale congiunta con Fox Searchlight.

BEN HILTON

Direttore del montaggio

Ben Hilton è un tecnico di montaggio documentario ed un film-maker che risiede a Londra. Dopo essersi laureato nel 2001 dalla Surrey Institute of Art, l'entusiasmo di Ben per la cinematografia indipendente lo portò a lavorare in diversi progetti, dal documentario politico alla commedia romantica, dai podcast ai film veri e propri, prima di iniziare una collaborazione con David Batty in un documentario basato su materiali d'archivio per la BBC (*'Paisley'*), Channel 4 (*'Richard Attenborough: A Life'*) che portò infine a *'My Generation'*.

JAMES R.M. HUNT

Produttore d'archivio

James R.M. Hunt è un produttore d'archivio che risiede a Londra, che si occupa di molteplici generi e che ha vinto diversi premi negli ultimi 20 anni. Iniziò la sua carriera alla Image Bank, per poi farsi le ossa alla biblioteca di Sky News prima di diventare freelance; passa poi 7 anni alla Princess Production come capo d'archivio. Torna freelance nel 2010, contribuendo a molte produzioni premiate come 'Graffiti Wars', 'Rex Appeal', 'The Real Kings Speech', 'The Queen's Hidden Cousins', '7/7: One Day in London', 'Imagine: Jay-Z', la prima commissione di sempre di Apple Music '808', il prestigioso dramma 'Suffragette' e molti altri. James è l'unica persona ad aver vinto il FOCAL International Award per il miglior uso del materiale d'archivio in una produzione breve ben tre volte. Oltre ad aver lavorato a 'My Generation' per gli ultimi quattro anni, James ha co-fondato la Dog & Duck Film nel 2016 insieme a Paul Bell, produttore d'archivio di 'Amy' e 'Senna'.

TARQUIN GOTCH

Supervisore musicale

Tarquin Gotch, nato nel 1952 a Londra, in Inghilterra, è famoso per il suo lavoro con il regista John Hughes in 'Una Pazza Giornata di Vacanza' (1986), 'Mamma Ho Perso l'Aereo' (1990) e 'Un biglietto in due' (1987). Lavora al momento nella produzione cinematografica e televisiva, come supervisore musicale e music manager. I suoi più recenti lavori includono la serie 'Cars that Rock' (2014, 2015 & 2017), 'On The Road with Brian Johnson' (2017) e gli show scritto da Dick Clement e Ian La Frenais 'Porridge: Inside Out' (2014), 'Porridge' (2016) e 'Porridge' (2017) e 'Henry IX' (2017).

Prodotto da **Simon Fuller,**
Michael Caine,
Dick Clement,
Ian La Frenais & Fodhla Cronin O'Reilly

Produttore Esecutivo **James Clayton**
Direttore di montaggio **Ben Hilton**
Produttore d'archivio **James RM Hunt**
Supervisore musicale **Tarquin Gotch**

Con il prezioso contributo di

DAVID BAILEY, MICHAEL CAINE, JOAN COLLINS, ROGER DALTRY, DUDLEY EDWARDS, MARIANNE FAITHFULL, BARBARA HULANICKI, LULU, PAUL McCARTNEY, TERRY O'NEILL, DAVID PUTTNAM, MARY QUANT, MIM SCALA, SANDIE SHAW, PENELOPE TREE, TWIGGY

"DEAD END STREET"

(Ray Davies)

Used by kind permission of Carlin Music Corp.

Recorded by The Kinks

Courtesy of Sanctuary Records Group Ltd., a BMG company

"WATERLOO SUNSET"

(Ray Davies)

Used by kind permission of Carlin Music Corp.

Recorded by The Kinks

Courtesy of Sanctuary Records Group Ltd., a BMG company

"MY GENERATION"

(Pete Townshend)

Published by Fabulous Music Ltd.

Performed by The Who

Courtesy of Polydor UK Ltd.

Under licence from Universal Music Operations Ltd.

"SOMETHING IN THE AIR"

(John Keen)

Published by Fabulous Music Ltd.

Performed by Thunderclap Newman

Courtesy of Polydor UK Ltd.

Under licence from Universal Music Operations Ltd.

"WE GOTTA GET OUT OF THIS PLACE"

(Barry Mann & Cynthia Weil)

Published by EMI Music Publishing Ltd.

Performed by The Animals

Courtesy of ABKCO Music & Records, Inc. www.abkco.com

Licensed courtesy of Warner Music UK Ltd.

"AN DER SCHONEN BLAUEN DONAU, OP. 314"

Performed by Wiener Philharmoniker with Willi Boskovsky

Courtesy of Decca Music Group

Under licence from Universal Music Operations Ltd.

"RACHMANINOFF PIANO CONCERTO NO. 2 (1. MODERATO)"

Performed by Vladimir Ashkenazy with the Royal Concertgebouw Orchestra,
and Bernard Haitink

Courtesy of Decca Music Group

Under licence from Universal Music Operations Ltd.

"CHANGING OF THE GUARD"

(Chas J Mills & Mike Leander)

Used by kind permission of Carlin Music Corp.

Recorded by the Marquis of Kensington

Courtesy of Sanctuary Records Group Ltd. a BMG company

An Original Immediate Recording

Licensed from Licensemusic.com ApS., courtesy of Charly Acquisitions Ltd.

"GOD SAVE THE QUEEN"

Performed by London Symphony Chorus

Courtesy of Decca Music Group

Under licence from Universal Music Operations Ltd.

"BLACK STOCKINGS"

(John Barry)

Published by EMI Music Publishing Ltd.

Performed by The John Barry Seven

Licensed courtesy of Warner Music UK Ltd.

"HEARTBREAK HOTEL"

(Mae Axton, Tommy Durden & Elvis Presley)

Published by EMI Music Publishing Ltd.

Published by Universal/MCA Music Ltd. on behalf of Songs of Universal

Performed by Elvis Presley

Courtesy of Sony Music INC.

"SOME OTHER GUY"

(Richard Barrett, Jerry Leiber, Mike Stoller)

Published by Sony/ATV Songs LLC/ Sony/ATV Tunes LLC

Performed by The Beatles

Courtesy of Apple Music

Under license from ITV Studios Ltd.

"OOH POO PAH DOO"

(Jessie Hill)

Published by EMI Music Publishing Ltd.

Performed by The High Numbers

Courtesy of Virgin EMI Records

Under licence from Universal Music Operations Ltd.

"I WANNA BE YOUR MAN"

(John Lennon & Paul McCartney)

Published by Sony/ATV Tunes LLC

Performed by The Rolling Stones

Courtesy of ABKCO Music & Records, Inc. www.abkco.com

"(I CAN'T GET NO) SATISFACTION"

(Mick Jagger & Keith Richards)

Performed by The Rolling Stones

Courtesy of ABKCO Music & Records, Inc. www.abkco.com

"ODE TO A STONE"

(Johnnie Gray & Reginald Tilley)

Published by De Wolfe Ltd.

"PICTURES OF MATCHSTICK MEN"

(Francis Dominic Rossi)

Published by Valley Music Ltd.

administered by BMG Rights Management UK Ltd., a BMG company

Recorded by Status Quo

Courtesy of Sanctuary Records Group Ltd., a BMG company

"I FEEL FREE"

(Pete Brown & Jack Bruce)

© 1976 Dratleaf Music, Ltd. (PRS)

All rights administered by Warner/Chappell Music International Ltd.

Performed by Cream.

Courtesy of Polydor UK Ltd.

Under licence from Universal Music Operations Limited

"OGDENS NUT GONE FLAKE"

(Kenney Jones, Ronnie Lane, Steve Marriott & Ian McLagan)

Published by EMI Music Publishing Ltd.

Recorded by Small Faces

Courtesy of Sanctuary Records Group Ltd., a BMG company

An Original Immediate Recording

Licensed from Licensemusic.com ApS., courtesy of Charly Acquisitions Ltd.

"GIMME SOME LOVIN"

(Spencer Davis, Muff Winwood & Steve Winwood)

Published by Universal/Island Music Ltd.

© Published by F.S. Music Ltd.

Administered by Kobalt Music Publishing Ltd.

Performed by Steve Winwood

(P) 2016 Wincraft Music Inc. exclusively licensed to Kobalt Music Publishing Ltd. (KMP)

“SOUL THING”

(Paul Gadd & Keith Mansfield)
Published by EMI Music Publishing Ltd.
Performed by Keith Mansfield
Licensed courtesy of EMI Music Publishing Ltd.

“YOU REALLY GOT ME”

(Davies)
100% published by Edward Kassner Music Co. Ltd.
Recorded by The Kinks
Courtesy of Sanctuary Records Group Limited, a BMG company

“SHE’S NOT THERE”

(Rod Argent)
Published by Marquis Music Co. Ltd.
Recorded by The Zombies
Courtesy of Marquis Enterprises Ltd.

“IT’S MY LIFE”

(Roger Atkins & Carl D’errico)
Published by EMI Music Publishing Ltd.
Performed by The Animals
Courtesy of ABKCO Music & Records, Inc. www.abkco.com
Licensed courtesy of Warner Music UK Ltd.

“HERE COME THE NICE”

(Ronnie Lane & Steve Marriott)
Published by EMI Music Publishing Ltd.
Recorded by Small Faces
Courtesy of Sanctuary Records Group Ltd., a BMG company
An Original Immediate Recording
Licensed from Licensemusic.com ApS., courtesy of Charly Acquisitions Ltd.

“ALFIE’S THEME”

(Sonny Rollins)
Published by Sony/ATV Melody
Performed by Sonny Rollins, from the motion picture “Alfie”
Courtesy of Paramount Pictures

“A MAN ALONE” (FROM “THE IPCRESS FILE”)

(John Barry)
Published by Universal / Dick James Music Ltd.
On behalf of FILMUSIC Publishing Co. Ltd.
Performed by The City of Prague Philharmonic Orchestra conducted by Nic Raine
(p) 1996 Silva Screen Records Ltd.

“STRAWBERRY FIELDS FOREVER”

(John Lennon & Paul McCartney)
Published by Sony/ATV Tunes LLC
Performed by The Beatles
Courtesy of Calderstone Productions Ltd.
Under licence from Universal Music Operations Ltd.

“SUNSHINE SUPERMAN”

(Donovan Leitch)
© 1966 Published by Donovan (Music) Ltd.
Performed by Donovan
Courtesy of Sony Music Inc.
Licensed courtesy of Warner Music UK Ltd.

“TOMORROW NEVER KNOWS”

(John Lennon & Paul McCartney)
Published by Sony/ATV Tunes LLC
Performed by The Beatles
Courtesy of Calderstone Productions Ltd.
Under licence from Universal Music Operations Ltd.

“IT’S ALL OVER NOW, BABY BLUE”

(Bob Dylan)
Published by Special Rider Music / Sony/ATV Music Publishing Ltd.
Performed by Them featuring Van Morrison
Courtesy of Exile Productions Ltd.

“YOU CAN’T ALWAYS GET WHAT YOU WANT”

(Mick Jagger & Keith Richards)
Performed by The Rolling Stones
Courtesy of ABKCO Music & Records, Inc. www.abkco.com

Archive Material Courtesy of

AUSTRALIAN BROADCASTING CORPORATION LIBRARY SALES: CLARE CREMIN & CLAIRE BARRETT • “WE LOVE YOU” FOOTAGE COURTESY OF ABKCO FILMS • ANTHONY STERN • AP ARCHIVE/BRITISH MOVIE TONE • APPLE CORPS LIMITED • APPLE FILMS LIMITED • SUBAFILMS LIMITED • ARCHBUILD/ASSOCIATED REDIFFUSION • BAIM COLLECTION • BBC MOTION GALLERY/GETTY IMAGES • BFI NATIONAL ARCHIVE • BRITISH PATHÉ • DAVID BAILEY © CAMERA EYE LTD • CBC ARCHIVE SALES/ARCHIVES RADIO CANADA • WAZEE DIGITAL/CBS NEWS • CONTEMPORARY FILMS LTD • CRITICALPAST • PHOTO DUFFY © DUFFY ARCHIVE • FREMANTLEMEDIA NORTH AMERICA LIMITED • FREMANTLEMEDIA LIMITED • “LES TEENAGERS” DIRECTED BY: PIERRE ROUSTANG © 1967 GAUMONT (FRANCE)/SUMMA CINEMATOGRAFICA (ITALY) GAUMONT • GAUMONT PATHÉ ARCHIVES – GAUMONT AND PATHÉ COLLECTIONS • GETTY IMAGES • GREENPARK PRODUCTIONS LTD. • HUNTLEY FILM ARCHIVES • IMPERIAL WAR MUSEUMS • SEIZE MILLIONS DE JEUNES - LONDRES, VILLE OUVERTE JOSETTE BARELLIS; MICHEL LE BAYON; ANDRÉ HARRIS; ALAIN DE SEDOUY; MARCEL OPHULS 21/03/1968 © INA (INSTITUT NATIONAL DE L’AUDIOVISUEL) • POP DEUX RÉMY GRUMBACH; MICHEL HERMANT; MAURICE DUMAY 21/11/1970 © INA (INSTITUT NATIONAL DE L’AUDIOVISUEL) • SEIZE MILLIONS DE JEUNES - LES MODS JEAN PIERRE LAJOURNADE; ALAIN DE SEDOUY; ANDRÉ HARRIS 18/03/1965 © INA (INSTITUT NATIONAL DE L’AUDIOVISUEL) • UN JOUR FUTUR - IL ÉTAIT UNE FOIS : JOHN LENNON JEAN FRANÇOIS VALLÉE; MICHEL LANCELOT 28/06/1975 © INA (INSTITUT NATIONAL DE L’AUDIOVISUEL) • DIM DAM DOM - LE PETIT MONDE DES COLLECTIONS DAVID BAILEY ; DAISY DE GALARD 25/02/1967 © INA (INSTITUT NATIONAL DE L’AUDIOVISUEL) • ITN SOURCE • ITN SOURCE/ITV STUDIOS • ITN SOURCE/FOX MOVIE TONE • ITN SOURCE/UTV • ITN SOURCE/REUTERS • THE JIM HENSON COMPANY • JUSTIN DE VILLENEUVE • KINOLIBRARY • DAVID HURN/MAGNUM PHOTOS • MAVERIK MUSIC LIBRARY • MIRRORPIX • MOVING IMAGE • MPL COMMUNICATIONS INC • MRFOOTAGE • NBC UNIVERSAL ARCHIVES • NEWS UK SYNDICATION • PA IMAGES • PARAMOUNT PICTURES • PAUL ODEL • “MONTEREY POP” BY D A PENNEBAKER, COURTESY OF THE MONTEREY INTERNATIONAL POP FESTIVAL FOUNDATION AND PENNEBAKER HEGEDUS FILMS, INC. THE FESTIVAL, FILM AND AUDIO RECORDINGS. PRODUCED BY LOU ADLER AND JOHN PHILLIPS • PETER CLIFTON • PETER DAVIS • PETER WHITEHEAD • REELIN’ IN THE YEARS PRODUCTIONS • REX/SHUTTERSTOCK • ROBERT AMRAM • MARTIN LEWIS • SPRINGTIME! • ROBERT GREENFIELD • ROLLING STONE MAGAZINE • SCREENBOUND INTERNATIONAL PICTURES • SOLO SYNDICATION • STUDIOCANAL FILMS LTD. • “THE THIRD LOVE PAINTING’ BY DAVID HOCKNEY. (B: 1937) PURCHASED WITH ASSISTANCE FROM THE ART FUND, THE FRIENDS OF THE TATE GALLERY, THE AMERICAN FUND FOR THE TATE GALLERY AND A GROUP OF DONORS 1991, © TATE, LONDON 2017, 1968 © DAVID HOCKNEY • “TEA PAINTING IN AN ILLUSIONISTIC STYLE” BY DAVID HOCKNEY. (B: 1937) PURCHASED WITH ASSISTANCE FROM THE ART FUND 1996, © TATE, LONDON 2017, 1961 © DAVID HOCKNEY • “THE ONLY BLONDE IN THE WORLD” BY PAULINE BOTY. (B: 1938. D: 1966) PURCHASED 1999, © TATE, LONDON 2017, 1963 © ESTATE OF PAULINE BOTY • PHOTOGRAPHS TERENCE DONOVAN © TERENCE DONOVAN ARCHIVE • VIDAL SASSOON’S INTERVIEW WITH HOWARD SMITH, MARCH 1969. COURTESY OF THE SMITH TAPES. • ROGER DALTRY, WHO GROUP LTD • UNIVERSAL STUDIOS LICENSING LLC. • UNIVERSAL LIGHT FORMS • SATURDAY NIGHT AND SUNDAY MORNING’ COURTESY OF WOODFALL FILM PRODUCTIONS. LICENSING COURTESY VISUAL ICON. • WOLVERHAMPTON ARTS AND CULTURE

Additional Archival Clearances Courtesy of

ALAN ALDRIDGE • ANDREW CONINGSBY/DÉBUT ART • ELVIS PRESLEY™, RIGHTS OF PUBLICITY AND PERSONA RIGHTS: ELVIS PRESLEY ENTERPRISES, LLC, ELVIS.COM • HEINEKEN UK LTD. • THE FROST REPORT “CLASS SKETCH” © BBC 1966. WRITTEN BY MARTY FELDMAN AND JOHN LAW. PERFORMED BY JOHN CLEESE, RONNIE BARKER AND RONNIE CORBETT. • THE ESTATE OF JOHNNY SPEIGHT • THE ESTATE OF PAULINE BOTY • NEWSWEEK POP! 1966 © ESTATE OF ROY LICHTENSTEIN/DACS 2017

DISTRIBUITO DA

I WONDER PICTURES

Via della Zecca 2, 40121 Bologna distribution@iwonderpictures.it www.iwonderpictures.it

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane il meglio del cinema biografico e documentario. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival | International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo Finanziario, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui i premi Oscar® *Sugar Man* e *CITIZENFOUR*, il Gran Premio della Giuria a Venezia *The Look of Silence* e il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte *Dio esiste e Vive a Bruxelles*, campione d'incassi in Italia per il cinema d'essai. Con un'accurata selezione di titoli, I Wonder Pictures porta al cinema piccole e grandi storie di vita che non solo appassionano e intrattengono, ma soprattutto offrono un punto di vista nuovo sulla cultura e sull'attualità.